

# INDICE

Presentazione .....	17
---------------------	----

## I. L'UNIONE D'AMORE CONIUGALE

1.	Cosa si intende con il termine matrimonio? .....	25
2.	I modelli antropologici sottostanti. La visione "da fuori" o "verso dentro" .....	28
3.	I limiti di un fondamento basato sull'utilità e l'efficacia sociali: una concezione influenzata dall'antropologia di specie .....	32
4.	Il diritto matrimoniale del "pluralismo e dell'eguaglianza democratica": lo svuotamento e l'abbandono di una concezione univoca .....	33
5.	L'espressione canonica del matrimonio: l'unione nella sfera amorosa della persona maschio e femmina .....	37
6.	Il nucleo della grande tradizione volta a definire la questione dell'essere <i>unione</i> e i segreti del consenso fondante .....	52
7.	Il collegamento fra natura e cultura nell'umanizzazione della sessualità .....	56
8.	La sequenza antropologica soggiacente all'espressione canonica del matrimonio: alcune tendenze associative offerte alla libertà .....	58
a)	L'unità sostanziale della persona umana .....	61
b)	Integrazione armonica delle inclinazioni dell'anima e del corpo per la maturità nell'amore .....	62
c)	L'associazione tra amore sessuale umano ed amore coniugale: il consenso matrimoniale .....	64
d)	L'associazione tra matrimonio e procreazione .....	65
e)	L'associazione tra la famiglia fondata sul matrimonio e la società .....	67
9.	Il matrimonio in quanto istituzione: ciò che esiste secondo natura, il costituire libero e personale degli sposi e l'istituzione sociale dell'ordinamento giuridico .....	69



10.	La confluenza delle tre fonti del potere istitutivo .....	71
11.	Le proprietà e i fini dell'unione coniugale: significato di questi termini .....	74
12.	Passaggi antropologici per il fondamento dell'unità ed indissolubilità dell'unione coniugale .....	79
13.	Sul sacro e la dimensione sacramentale del matrimonio fra cristiani .....	87
14.	La crisi attuale del matrimonio: lo snaturamento e la privatizzazione.....	91
	a) Il processo di "snaturamento" .....	92
	b) La "privatizzazione" del matrimonio .....	94
15.	Un epilogo disatteso .....	96

## II. TECNICHE DI QUALIFICAZIONE E DI ESEGESI DELLE CAUSE CANONICHE DI NULLITÀ (CC. 1095-1107 CIC)

<i>Introduzione alla seconda parte</i> .....	101
--	-----

### Capitolo I

#### LA CAPACITÀ ALLA DONAZIONE E ALL'ACCETTAZIONE CONIUGALE E IL SUO DIFETTO (CAN. 1095)

I.	Ambito dei fatti e obiettivo del legislatore nel Canone 1095: definire la capacità al consenso e stabilire i criteri giuridici per determinarne il difetto .....	111
II.	Presupposti per la corretta esegesi in materia di capacità.....	113
	1. Il conflitto tra il consenso (realtà giuridica) e l'anomalia psichica (realtà di fatto).....	113
	2. La necessità di stabilire alcuni criteri giuridici per misurare l'"effetto finale" delle anomalie psichiche sulla specifica volontarietà del consenso.....	115
	3. Necessità di distinguere tra le anomalie psichiche e la capacità consensuale: la capacità consensuale è compatibile con l'esistenza di anomalie psichiche.....	115
	4. Non c'è incapacità consensuale senza causa psichica proporzionata .....	116
	5. Distinzione tra la causalità proporzionata della anomalia e la gravità giuridica dell'effetto finale sulla capacità .....	117



6.	Necessità di distinguere le quattro parti principali della esegesi: il consenso valido, il matrimonio in sé stesso, il dato di fatto e il capo di nullità .....	118
7.	Solidità antropologica e purezza metodologica .....	119
III.	Le tre dimensioni essenziali della volontarietà del consenso e i tre criteri per misurarla .....	121
1.	Il matrimonio, in quanto oggetto del consenso, è la chiave della nozione di capacità .....	121
2.	Il matrimonio visto come atto fondazionale, come consuetudine di vita coniugale e come identità fondamentale di sposo.....	121
3.	Il riflesso della tridimensionalità del matrimonio sulle dimensioni della volontarietà del consenso costitutivo ...	124
IV.	L'insufficiente uso di ragione.....	126
1.	Accezione positiva: la capacità attuale al segno nuziale ..	126
2.	Accezione negativa: impossibilità di riconoscere un segno nuziale come atto umano .....	127
3.	L'espressione "uso di ragione". Indicazioni per evitare un'interpretazione intellettualistica del termine "ragione" .....	128
4.	Criteri per misurare la dose di "sufficiente" uso di ragione .....	130
5.	L' <i>attualità</i> del segno nuziale comporta che per l'incapacità a esso è sufficiente un difetto <i>attuale</i> .....	132
V.	La discrezione di giudizio e il suo grave difetto .....	134
1.	Dimensione specifica del consenso che si contempla nella nozione di discrezione di giudizio .....	134
2.	Definizione di discrezione di giudizio .....	135
3.	Differenze tra l'uso di ragione e la discrezione di giudizio del can. 1095 .....	137
4.	La misura contenuta nell'espressione "grave difetto" ....	138
5.	I diritti e i doveri coniugali essenziali, come criterio normativo e oggettivo .....	140
6.	Sintomi della sufficiente discrezione di giudizio, in quanto maturità personale, e differenze rispetto agli atteggiamenti educazionali, culturali ed espressivi di un soggetto .....	141



VI.	L'incapacità di assumere gli obblighi essenziali del matrimonio per cause di natura psichica .....	142
1.	La dimensione del consenso specifica del comma 3 del can. 1095: l'ordinazione del matrimonio ai suoi fini, come quella dinamica essenziale della convivenza che, nell'atto di contrarre, ciascun contraente assume in quanto dovuta in giustizia all'altro coniuge.....	142
2.	Accezione positiva e negativa.....	143
3.	Significato di "assumere" .....	144
4.	Il significato del termine "impossibilità" .....	145
5.	I doveri coniugali essenziali come misura oggettiva dell'impossibilità di assumere .....	148
6.	Il nesso di causalità tra la "impossibilità" e la sua "causa psichica" .....	150
7.	Il requisito dell'antecedenza al momento di contrarre....	152
8.	Differenze tra l'impossibilità di assumere e la difficoltà psichica sopravvenuta di adempiere i doveri coniugali...	153
9.	Differenze con la "scelta inopportuna o sfortunata del coniuge" .....	155
10.	Ricapitolando: le relazioni interne tra i tre capi di nullità del can. 1095.....	158
VII.	Questioni disputate nella dottrina e nella giurisprudenza ....	159
1.	La capacità consensuale, come categoria unitaria e principale, e i tre criteri normativi per misurare il suo difetto .....	160
2.	Conseguenze dell'applicazione all'esegesi di una nozione principale e unitaria di capacità: i tre commi del can. 1095 non equivalgono a tre gradi di intensità nella gravità psichica delle infermità mentali .....	162
3.	Superamento delle precedenti classificazioni dottrinali e giurisprudenziali sui disturbi e sulle infermità mentali ..	167
4.	Differenze fra l'incapacità consensuale e gli impedimenti	169
5.	Incapacità consensuale e impedimento di età .....	171
6.	Regole di interpretazione per differenziare l'incapacità consensuale al diritto-dovere agli atti coniugali, rispetto ai casi dell'impedimento di impotenza e della non consumazione del matrimonio.....	173
7.	Il requisito dell'antecedenza e il suo significato nella valutazione della capacità consensuale.....	187



8.	La cosiddetta "incapacità relativa" .....	189
9.	Altre modalità di fatto delle anomalie psichiche .....	206
10.	Alcune regole pratiche sulla perizia psicologica e medico-psichiatrica della causa psichica e la sua distinzione rispetto alla qualificazione giuridica dell'incapacità al consenso matrimoniale .....	212

## Capitolo II

### IL PROCESSO DI SCELTA CONIUGALE. SUOI DIFETTI E VIZI (CANN. 1096-1100)

I.	Presupposti dottrinali comuni ai Canoni 1096-1100.....	219
1.	La formazione del consenso come processo di scelta coniugale.....	219
2.	Il valore matrimoniale tutelato in questi canoni.....	220
3.	Criteri ermeneutici comuni. L'apporto minimo vero dell'intelletto alla volontà e la dose di autonomia della volontà rispetto all'apporto dell'intelletto: perché qualcosa sia veramente voluta non è necessario che sia interamente conosciuta .....	222
4.	Terminologia e classificazioni dell'ignoranza e dell'errore	225
II.	Il contenuto minimo della conoscenza per il consenso matrimoniale valido (can. 1096) .....	227
1.	I casi inclusi nella norma .....	227
2.	Definizione del contenuto matrimoniale minimo "della conoscenza" .....	229
3.	Presunzione di esistenza del minimo conoscitivo dopo la pubertà .....	230
III.	Errori nella scelta del coniuge (can. 1097) .....	231
1.	Tematica e fondamento .....	231
2.	Antecedenti storici dell' <i>error facti</i> : il dibattito sui casi limite dell'errore sulle qualità.....	232
3.	L'errore sulla persona.....	236
4.	L'errore semplice sulle qualità senza effetto dirimente ...	239
5.	L'errore sulla qualità direttamente e principalmente intesa dal consenso .....	242
IV.	L'errore doloso (can. 1098) .....	247
1.	Nozione e fondamento .....	247
2.	L'intervento della <i>pars decipiens</i> o soggetto attivo del dolo	251
3.	Il soggetto passivo o <i>deceptus dolo</i> .....	253



4.	I requisiti della qualità.....	254
5.	L'effetto retroattivo .....	255
V.	L'errore sul matrimonio (can. 1099).....	256
1.	L'ambito dei fatti .....	256
2.	Similitudini e differenze con l'errore sostanziale del can. 1096 .....	257
3.	L'errore semplice della ragione teorica.....	258
4.	Significato delle modifiche del testo attuale rispetto al precedente can. 1084 CIC 17: inesistenza di presunzioni legali a favore dell'errore semplice o dell'errore dirimente nella qualificazione del caso reale specifico....	260
5.	Distinzione tra l'errore motivante e l'errore determinante della volontà .....	262
6.	L'intervento dirimente di un errore nella autodeterminazione della volontà .....	266
7.	Autonomia dell'errore determinante rispetto all'errore causa simulandi: differenza tra determinare o motivare..	268
8.	Caratteristiche della prova: <i>l'error pervicax</i> .....	272
9.	L'errore come causa delle esclusioni del can. 1101, § 2 ...	274
10.	Errori sulla dignità sacramentale del matrimonio e atteggiamenti contrari: interrelazioni fra i cann. 1099 e 1101 .....	276
VI.	La certezza e l'opinione soggettiva dei contraenti sulla nullità del matrimonio (can. 1100).....	295
1.	Ambito dei fatti, fondamento e definizioni.....	295
2.	Regole di interpretazione. L'efficacia motiva della <i>scientia aut opinio nullitatis</i> come causa della simulazione e della condizione .....	296
3.	Inesistenza di un capo autonomo di nullità e differenza con l'errore determinante.....	297
4.	La sua rilevanza nella convalidazione del matrimonio ...	298

### Capitolo III

#### LA FALSIFICAZIONE DEL SEGNO NUZIALE:

#### LA COSIDDETTA SIMULAZIONE DEL CONSENSO (CAN. 1101)

I.	L'ambito dei fatti: le false nozze .....	303
----	--	-----



II.	Punti chiave della struttura del consenso valido necessari per l'interpretazione del consenso simulato .....	304
1.	Il consenso efficiente e il consenso "interno": la sequenza tra la dualità delle volontà e l'unità del patto matrimoniale .....	305
2.	Il segno o cerimonia nuziale non è un oggetto intenzionale autonomo nel consenso valido, ma lo è nel consenso simulato .....	306
3.	La verità coniugale integra .....	307
4.	Connaturalità e congruenza del segno nuziale con il consenso coniugale dei contraenti .....	308
5.	La disintegrazione del segno nuziale: inefficacia di consentire " <i>ore tantum seu verbis</i> " .....	309
6.	Distinzione tra la configurazione psicologica e biografica dei fatti e la struttura essenziale della causa di nullità in quanto regola legale .....	311
7.	I quattro elementi essenziali del consenso simulato .....	313
III.	La volontarietà .....	314
1.	Perché il legislatore disciplina la simulazione (can. 1101) dopo l'incapacità consensuale, l'ignoranza, l'errore e i gradi di conoscenza (cann. 1095 a 1100)? .....	314
2.	Primo significato dell'atto positivo di esclusione: è necessario un atto volontario in senso proprio .....	315
3.	Motivazioni e atto positivo di volontà: il ruolo delle cosiddette " <i>causae celebrandi vel contrahendi</i> " e delle " <i>causae simulandi</i> " .....	316
4.	L'errore come causa della simulazione e come autonomo capo di nullità .....	318
IV.	La falsità oggettiva del segno nuziale .....	319
1.	La simulazione implica una falsificazione oggettiva, oltre che volontaria, del vero contenuto coniugale della cerimonia nuziale. ....	319
2.	Significato della presunzione del comma 1 del can. 1101. ....	320
3.	Correzioni alla descrizione della simulazione come discrepanza conosciuta e voluta tra la volontà interna e la volontà manifestata .....	321
V.	La sostituzione e il suo effetto escludente .....	322
1.	Il mero segno nuziale, in se stesso, non è causa efficiente del vincolo .....	322



2.	La volontà simulatoria è una volontà sostitutiva che usurpa nel segno nuziale il posto della vera volontà di sposarsi .....	324
3.	L'esclusione come effetto necessario della volontà sostituyente.....	324
4.	Sintesi conclusiva.....	327
VI.	La simulazione richiede uno o due atti di volontà? .....	328
VII.	Simulazione o esclusione? Ragioni della scelta legale del verbo <i>escludere</i> .....	332
VIII.	L'esclusione del matrimonio in se stesso: <i>matrimonium ipsum</i> .	335
1.	Significato dell'espressione " <i>matrimonium ipsum</i> ": il vincolo .....	335
2.	La sostanza ( <i>quidditas</i> ) del vincolo coniugale è giuridica: significato .....	336
3.	Rapporto sessuale di fatto <i>versus</i> vincolo coniugale .....	338
IX.	Modalità di esclusione del matrimonio in se stesso.....	339
1.	L'esclusione della volontà interna di sposarsi. Differenze con la rappresentazione delle nozze per gioco o nell'arte	339
2.	L'esclusione espressa del vincolo nel consorzio .....	340
3.	L'esclusione dell'uguaglianza coniugale .....	341
4.	L'esclusione della persona dell'altro contraente .....	342
X.	L'esclusione di qualche elemento essenziale del matrimonio: <i>matrimonii essenziale aliquod elementum</i> .....	344
1.	Modifiche del testo dell'abrogato can. 1086, § 2 con la nuova espressione legale del can. 1101, § 2.....	344
2.	Necessità di applicare, come criterio esegetico, la sistematica tomista invece di quella agostiniana .....	345
3.	L'esclusione dell'ordinazione del matrimonio ai suoi fini	346
4.	La concettualizzazione della <i>ordinatio ad fines</i> in termini di diritti e doveri coniugali essenziali.....	347
XI.	L'esclusione dei diritti e doveri coniugali derivati dai fini del matrimonio .....	348
1.	Il diritto-dovere agli atti coniugali .....	349
2.	Il diritto-dovere a non impedire la procreazione della prole .....	350
3.	Il diritto-dovere ad instaurare, conservare e vivere quella intima comunità nella quale si esprime e si realizza il vincolo coniugale nell'ambito della vita e dell'amore umano .....	352



4.	Il diritto-dovere al mutuo aiuto e servizio nell'ordine dei mezzi in sé idonei e necessari ad ottenere i fini matrimoniali e il mutuo perfezionamento personale . . . . .	356
5.	Il diritto-dovere ad accogliere e curare i figli in seno alla comunità coniugale . . . . .	358
6.	Il diritto-dovere ad educare i figli . . . . .	359
XII.	Le proprietà del vincolo e la loro speciale stabilità nel matrimonio sacramentale . . . . .	361
XIII.	L'esclusione dell'unità . . . . .	364
1.	Nozione . . . . .	364
2.	Fondamenti . . . . .	364
3.	La volontà poligama e concubinaria . . . . .	366
4.	L'esclusione del diritto-dovere di fedeltà . . . . .	367
5.	Senso e limiti della distinzione fra il diritto ( <i>ius radicale</i> ) e il suo esercizio ( <i>usus iuris</i> ) . . . . .	369
6.	Presunzioni giurisprudenziali e dottrinali . . . . .	375
XIV.	L'esclusione dell'indissolubilità . . . . .	376
1.	Nozione . . . . .	376
2.	Fondamenti . . . . .	377
3.	Modalità di esclusione dell'indissolubilità: il matrimonio "di prova", il matrimonio "temporale" e la riserva di divorzio . . . . .	381
4.	Improprietà di applicare all'indissolubilità la distinzione tra il diritto e il suo uso . . . . .	385
XV.	La prova dell'atto positivo escludente: criteri generali . . . . .	386
1.	La possibilità che si provi come elemento della categoria concettuale di atto positivo di esclusione senza dubbio di fatto o di diritto . . . . .	386
2.	La prova delle <i>causae simulandi</i> o motivi dell'esclusione . . . . .	387
3.	L'esame della compatibilità o contraddizione tra i fini soggettivi del contraente e i fini oggettivi del matrimonio . . . . .	388
4.	Obiettivi della prova dell'atto positivo escludente . . . . .	389
5.	Forme di volontarietà e semplici apparenze. La cosiddetta volontà ipotetica . . . . .	389
6.	Le forme della sostituzione . . . . .	390
7.	La tecnica probatoria dell'esclusione dei diritti-doveri coniugali essenziali . . . . .	393
8.	I mezzi di prova . . . . .	395



## Capitolo IV

### L'INCONDIZIONALITÀ DEL DONO E DELL'ACCETTAZIONE CONIUGALE E LA SUA VOLONTARIA SOSPENSIONE (CAN. 1102)

I.	L'ambito dei fatti: sposarsi sotto condizione .....	401
II.	Tipi di condizione .....	402
1.	La condizione propria .....	402
2.	Le condizioni improprie, necessarie e impossibili .....	402
3.	Le condizioni improprie <i>de praeterito</i> o <i>de praesenti</i> .....	403
4.	Condizioni lecite e illecite .....	403
5.	Le condizioni risolutive e sospensive, espresse e implicite .....	404
6.	Condizione casuale, mista, potestativa e di impegno continuativo .....	404
III.	Differenze fra la condizione e altre figure: la causa, la dimostrazione, il modo, il presupposto e il termine .....	405
1.	La causa motivazionale e la cosiddetta "causam dans" ..	405
2.	La dimostrazione .....	406
3.	Il modo .....	406
4.	I presupposti o postulati .....	407
5.	I termini .....	407
IV.	Struttura dell'intenzione condizionata e anomalia del consenso sottoposto a condizione .....	409
V.	Sintesi delle possibilità e precedenti nella disciplina della condizione .....	412
VI.	Il regime vigente per le condizioni future .....	417
VII.	Regime vigente per le condizioni passate o presenti .....	420
VIII.	Le condizioni potestative di tempo successivo o di impegno continuativo .....	425
IX.	Una qualità selettiva trasformata in condizione: regole per la sua valutazione .....	429

## Capitolo V

### IL DONO E L'ACCETTAZIONE CONIUGALE SENZA LA DOVUTA LIBERTÀ (CAN. 1103)

I.	L'ambito del canone: le coazioni sul consenso .....	439
II.	Il fondamento specifico della nullità del matrimonio contratto senza la dovuta libertà .....	440
III.	La violenza ( <i>vis</i> ) .....	442
IV.	Il timore ( <i>metus</i> ) e i suoi requisiti legali .....	446
1.	La gravità: " <i>ob metum gravem</i> " .....	446



2.	La causa esterna al soggetto passivo: " <i>ob metum ab extrinseco, etiam haud consulto incussum</i> " .....	451
3.	La scelta indeclinabile del soggetto passivo: " <i>a quo ut quis se liberet, eligere cogatur matrimonium</i> " .....	458
V.	Il cosiddetto timore reverenziale. Criteri per la qualificazione	461
VI.	Alcune indicazioni sulla prova del timore .....	466
VII.	Il timore come causa della simulazione .....	468

## Capitolo VI

### IL SEGNO NUZIALE COME MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO INTERNO (CANN. 1104-1107)

I.	Il segno nuziale come comunicazione delle volontà interne dei contraenti (can. 1104) .....	473
1.	La manifestazione del consenso tra gli stessi contraenti ..	473
2.	La formalizzazione del consenso tra i contraenti e il concetto di "consenso naturalmente sufficiente" .....	474
3.	L'unità consensuale del matrimonio <i>in fieri</i> .....	474
4.	Distinzione tra la formalizzazione del consenso fra i coniugi e la forma di riconoscimento pubblico della chiesa .....	477
5.	Proposito del legislatore e requisiti .....	478
II.	La manifestazione del consenso tramite procuratore (can. 1105) .....	479
1.	L'ambito dei fatti .....	479
2.	Requisiti da parte del contraente-mandante .....	480
3.	Requisiti da parte del procuratore .....	481
4.	Requisiti per la validità del mandato .....	482
5.	Efficacia ed estinzione: differenza tra l'amenza, come causa di estinzione del mandato, e l'incapacità consensuale del can. 1095 .....	483
III.	La manifestazione del consenso tramite interprete (can. 1106)	485
IV.	La perseveranza del consenso manifestato nel segno nuziale (can. 1107) .....	486
1.	Il consenso "naturalmente sufficiente" è il <i>consensus praestitus</i> secondo i requisiti di valida manifestazione del can. 1104 .....	486
2.	La presunzione di perseveranza .....	487
3.	La revoca e la sua prova .....	490